

La Croce verde cumianese gestirà la sezione giavenese

Cumiana va in soccorso a Giaveno

Per coprire la richiesta crescente di interventi

CUMIANA - L'assemblea della Croce verde di Cumiana convocata sabato scorso ha ratificato l'apertura della sezione di Giaveno. Il progetto, imbastito un anno fa, permette di assumere a Giaveno la gestione e i servizi prima svolti dal gruppo dei volontari della Val Sangone, anche loro associati all'Anpas. La Croce di Cumiana ha così acquistato il buon parco macchine (quattro mezzi) del gruppo giavenese. Ora l'obiettivo è quello di acquisire nuovi volontari per rendere la sezione autosufficiente anche se collegata con la sede di Cumiana.

Il programma è già a buon punto: alcuni volontari di Giaveno stanno partecipando ai corsi di formazione a Cumiana. «Il progetto è ambizioso - commenta il presidente della Croce verde di Cumiana Giorgio Carello - e caldeggiato dagli amministratori di Giaveno perché esiste una reale necessità del servizio. Inoltre abbiamo buoni contatti con alcune associazioni locali». Per il momento la sezione potrà soddisfare le richieste di privati e le convenzioni con l'Asl, sognando per il futuro di creare una base per le emergenze 118. Intanto, per la nuova sede è già stato individuato il luogo, ovvero la zona accanto alla caserma dei Vigili del fuoco. Entro la fine

dell'anno verranno installati dei container a noleggio già arredati, ma la gestione dei servizi intraospedalieri e ordinari rimarranno collegati al numero unico della Croce verde cumianese. «Questo non significa togliere servizi a Cumiana - assicura Luigi Bernardi -. Giaveno funzionerà con volontari locali. Con questa sezione possiamo però garantire ancor meglio la richiesta crescente di interventi a privati e intraospedalieri, che la Croce verde cumianese già compie sul territorio di Giaveno (dall'inizio dell'anno a oggi ben 240 servizi ordinari sono stati effettuati su territorio giavenese, ndr)».

Le novità per la Croce cumianese non finiscono qui: una nuova idea potrebbe prendere corpo nei prossimi mesi e riguarda il trasporto in accompagnamento, un servizio non sanitario di cui Cumiana è attualmente scoperta. Si tratterebbe di un trasporto in auto (non con mezzo sanitario) per le persone che non dispongono di un mezzo proprio. Il Comune sarebbe favorevole a questo progetto, che potrebbe far avvicinare volontari più restii ad affrontare i corsi di formazione per essere operativi sulle ambulanze.

Francesco Farauo